



La tua
Campania
PARTE III
Europa

Avvisi e Bandi di Gara



AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DEI PICCOLI COMUNI (PICO) – FASE I

Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4



BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Unione Europea



n. 41 del 23 Giugno 2014

REGIONE CAMPANIA



Campania
FSE 2007-2013

La tua
Campania
PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

Europa



INDICE

Art. 1 - Premessa e finalità

Art. 2 – Riferimenti normativi e definizioni

Art. 3 – Dotazione finanziaria

Art. 4 – Soggetto gestore

Art. 5 – Definizione e selezione dei progetti

Art. 6 – Comuni proponenti

Art. 7 – Articolazione dei Pico

Art. 8 – Caratteristiche del finanziamento

Art. 9 – Presentazione delle domande

Art. 10 - Istruttoria dei PICO

Art. 11 - Criteri di selezione

Art. 12 – Approvazione dei progetti

Art. 13 - Monitoraggio

Art. 14 – Disposizioni generali

Art. 15 - Privacy e Responsabile procedimento

Art. 16 - Indicazione del foro competente

ART. 1. Premessa e finalità

Con lo strumento di ingegneria finanziaria Fondo “MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE”, finanziato dal Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 Obiettivo “Convergenza” (approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C (2007) 5478 del 7 novembre 2007) e successivamente rimodulato in attuazione del Piano di Azione e Coesione, la Regione Campania intende rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e nell'implementazione di pratiche e strumenti che favoriscano la rinascita economica e sociale.

Gli obiettivi specifici coerenti con l'Operazione "PICO-PICCOLI COMUNI CAMPANI" sono:

- *c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa", di cui all'Asse I Adattabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania;*
- *e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne", di cui all'Asse II Occupabilità del PO FSE 2007/2013 Regione Campania.*

Questa volta l'azione nei confronti della micro imprenditoria è rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento, di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, e promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

Tale scelta strategica è radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013.

I Piccoli Comuni campani hanno, infatti, dimostrato - in termini relativi - una buona attenzione per le opportunità offerte dal Microcredito, che tuttavia richiede uno sforzo maggiore in termini di destinazione delle risorse e di focalizzazione degli interventi.

E' del tutto evidente, infatti, che micro finanziamenti fino a 25.000 Euro possono davvero fare la differenza proprio nelle comunità più piccole e non in contesti urbani: da questa constatazione deriva dunque la volontà di destinare risorse specifiche ai Piccoli Comuni e la decisione di responsabilizzare le istituzioni locali nella selezione di specifici settori di intervento e nell'integrazione del microcredito con altre misure locali.

In questo contesto la Regione intende realizzare uno strumento “sostenibile” che consenta di integrare le politiche territoriali avviate in diverse iniziative del FSE e non solo, per aiutare i “piccoli”

Comuni a creare condizioni di sviluppo locale. Per garantire un'azione mirata ed efficace, il Fondo concentrerà i propri interventi nell'erogazione di microcredito nell'ambito di "PICO", cioè piani comunali candidati dai piccoli Comuni campani.

L'elemento centrale della strategia di intervento del Fondo è intercettare e stimolare la capacità dei "piccoli" Comuni di programmare azioni di sviluppo dei propri territori che facciano leva sulla valorizzazione delle risorse locali, in particolare giovani, e delle capacità imprenditoriali, in coerenza con la finalità generale dei richiamati Assi del POR FSE. Il carattere rotativo del Fondo, inoltre, mira a favorire la definizione di interventi sostenibili per i Comuni che sono chiamati a rispondere alle esigenze dei propri territori trovando nuove forme per aiutare le fasce più deboli della popolazione, per contrastare i fenomeni di spopolamento, e soprattutto per sostenere e incentivare l'occupazione e l'imprenditorialità con un ammontare di risorse disponibili - proprie o derivate - sempre più esiguo.

Il presente Avviso costituisce la base per la definizione del PICO (Progetti Integrati dei Piccoli Comuni) da parte dei Comuni proponenti come definiti al successivo art.6. Ciascun PICO dovrà avere l'obiettivo primario di promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani, donne e immigrati, e di promuovere e sostenere la creazione d'impresa e l'imprenditorialità quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Tale obiettivo dovrà essere declinato attraverso la previsione di linee di intervento, coerenti con quanto previsto nel presente Avviso, che valorizzino: la complementarietà e non sovrapposizione con gli interventi già attivati sul proprio territorio; l'integrazione trasversale, che consenta di attivare opportune sinergie con risorse dei Comuni; la necessaria sostenibilità economica degli interventi.

Le Direttive di Attuazione stabiliscono i criteri per la gestione delle procedure di selezione dei progetti, in coerenza con quanto definito nel PO FSE 2007-2013 della Regione Campania, nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 935 del 30/05/2008, nei Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali, nella normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato e nel Piano Operativo predisposto da Sviluppo Campania S.p.A. ed approvato dall'Autorità di Gestione.

Art. 2 - Riferimenti normativi e definizioni

Si riportano di seguito gli atti normativi e deliberativi sulla base dei quali sono state emanate le presenti Direttive di Attuazione:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/02/2011 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN);
- Regolamento (UE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 608 del 20 dicembre 2013;
- Piano Operativo approvato dal Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 maggio 2014;
- Direttive di Attuazione Fondo PICO FSE – Fase I approvate dal Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - D.G. 1 Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29 maggio 2014.

Art. 3 – Dotazione finanziaria

La dotazione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è stata stabilita in complessivi euro 20.000.000,00, nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 608 del 20.12.2013.

Art. 4 – Soggetto Gestore

La gestione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE è affidata alla società Sviluppo Campania S.p.A., di cui la Regione Campania è unico socio e in capo alla quale, pertanto, sussistono i requisiti per l'avvalimento diretto da parte dell'Amministrazione regionale, essendo conforme al modello comunitario dell' "in house providing". Trattasi di fondo vincolato all'obiettivo ed al programma de quo, assolutamente autonomo rispetto alle altre attività svolte dalla società Sviluppo Campania S.p.A.

Art. 5 – Definizione e Selezione dei Progetti

5.1 L'Avviso è volto alla selezione (Fase I) dei Progetti Integrati dei Piccoli Comuni (PICO) redatti dai Comuni proponenti, definiti dal successivo art.6, in coerenza con le finalità previste dal citato Fondo PICO FSE.

5.2 Ciascun PICO dovrà avere l'obiettivo primario di favorire opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, in particolare giovani e donne, e di sostenere e incentivare la creazione d'impresa e l'imprenditorialità (intendendo sia auto-imprenditorialità, sia le spin-off) quale politica attiva del lavoro e di sviluppo sociale sul proprio territorio. Nel declinare le strategie di intervento, per rispondere a tale obiettivo, occorrerà considerare i seguenti criteri guida:

- l'integrazione trasversale degli interventi proposti che consenta di attivare opportune sinergie con altri strumenti o di rafforzare le possibilità di intervento finanziate con risorse diverse dal Fondo PICO;
- il sostegno e l'incentivazione dell'occupazione e dell'imprenditorialità;
- la sostenibilità delle iniziative programmate;
- la programmazione dal basso (bottom-up), interpretando le specificità e le principali vocazioni del territorio come un volano dello sviluppo imprenditoriale;
- la complementarità e la non sovrapposizione con quanto già finanziato sul proprio territorio con altri Programmi.

5.3 In seguito alla selezione e approvazione dei PICO saranno selezionati i Beneficiari finali dell'intervento (Fase II), con modalità e criteri che saranno indicati nelle Direttive di Attuazione e nel successivo Avviso.

Art. 6 – Comuni Proponenti

6.1 Possono presentare proposte di PICO i “piccoli” Comuni con popolazione uguale o inferiore ai 5.000 abitanti. I PICO indicano un progetto di sviluppo finalizzato alla creazione di occupazione, al rilancio sociale e anche al contrasto dello spopolamento di piccoli Comuni.

6.2 Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

Art. 7 – Articolazione dei PICO

I PICO prevedono incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro.

Nell'articolazione del PICO dovrà essere data evidenza della funzionalità di tale azione allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, seppure nei limiti della portata e della capacità d'impatto del PICO stesso.

In particolare dovrà essere evidenziata, come esplicitato nell'art.1 e nelle Direttive di attuazione, l'integrazione trasversale e dovrà essere, inoltre, evidenziata la logica di complementarità e non

sovrapposizione degli interventi previsti con gli interventi in essere o attivi sul proprio territorio.

L'Azione dovrà essere rivolta a sostenere:

- Start-up di imprese riconducibili alla gemmazione da imprese esistenti;
- Attività imprenditoriali o di autoimpiego operanti nei settori indicati nel PICO e funzionali alla strategia del PICO.

I beneficiari finali dei finanziamenti sono le imprese costituenti o costituite, composte da disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGO, CIGS e mobilità, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne, agli studenti e agli immigrati, localizzate nei territori dei Comuni il cui PICO verrà approvato.

I destinatari dell'azione saranno selezionati, come previsto nell'Art.5, da Sviluppo Campania Spa sulla base di procedure di evidenza pubblica (Fase II).

7.1 I Comuni, nel definire i propri PICO, potranno fare riferimento ai documenti programmatici locali (PIT, azioni finalizzate allo sviluppo del territorio nell'ambito del PSR, Accordi di Reciprocità, PSZ, ecc.) già approvati o in corso di approvazione per evidenziare la complementarità e l'integrazione dell'azione proposta. Gli interventi a valere sul PICO devono essere complementari e non in sovrapposizione, anche al fine di evitare replicazioni, con quanto già finanziato sul proprio territorio a valere su altri Programmi (FESR, FEASR, ecc.).

Art. 8 – Caratteristiche del finanziamento

8.1 Gli incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) che saranno erogati ai beneficiari selezionati al termine della Fase II, come previsto all'art. 5, saranno concessi nella forma tecnica di mutui chirografari con le seguenti caratteristiche:

| | |
|-------------------------------|--|
| Entità: | minimo: Euro 5.000,00 massimo: Euro 25.000,00 |
| Durata: | 60 mesi |
| Tasso: | 0% |
| Tasso di mora: | pari al tasso legale, in caso di ritardato pagamento |
| Rimborso: | in rate costanti posticipati mensili, con decorrenza sette mesi dalla stipula del contratto di finanziamento |
| Modalità di pagamento: | SEPA Direct Debit (SDD), rimessa diretta con addebito sul conto corrente |

Garanzie:

nessuna garanzia reale, patrimoniale o finanziaria è richiesta al momento della presentazione della domanda. Per le società di capitali potranno essere richieste, prima della sottoscrizione del contratto, garanzie personali patrimoniali, reali o finanziarie nelle ipotesi in cui la quota di patrimonio netto libera da vincoli sia inferiore o al massimo uguale alla richiesta di finanziamento

Il microcredito erogato, per le condizioni (tasso zero) e la tipologia di beneficiari contemplati è configurabile quale aiuto “de minimis” ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006. A tal fine si considera l'intero importo erogato ai fini della determinazione dell' Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)¹.

8.2 In conformità all'ammissibilità delle spese e alle finalità previste dal FSE, di cui al Regolamento (CE) 1081/2006 e dal POR Campania 2007-2013, e in coerenza con la normativa comunitaria in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, nella definizione dei PICO saranno considerate ammissibili le spese afferenti ai progetti presentati nella Fase II riguardanti:

- le spese, strettamente inerenti il ciclo economico, per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature nuovi o usati; le opere murarie necessarie all'adeguamento e messa a norma dei locali adibiti all'attività; i beni immateriali ad utilità pluriennale, inclusi i diritti di brevetto, le licenze, i piani di sviluppo di impresa, i piani di marketing, i piani finalizzati all'internazionalizzazione se connessi ad un piano di ampliamento della base produttiva;
- le spese per l'acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e di scorte; le spese per utenze e canoni di locazione degli immobili strumentali all'esercizio dell'attività; le spese per l'aggiornamento dei software; le spese per servizi di consulenza professionale (legale, tecnica, commerciale); le spese per il personale qualora sulla risorsa non siano già stati concessi sgravi contributivi o incentivi all'assunzione in base a leggi nazionali, regionali o progetti a finanziamento statale e/o regionale (quale ad esempio: Campania al lavoro!).

L'acquisto di autovetture/automezzi è ammissibile limitatamente ai mezzi strettamente funzionali all'attività d'impresa.

In base ai Regolamenti CE 1080/2006 e 1081/2006 sono altresì esclusi:

- gli interessi passivi;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

¹ L'ESL relativo ad un finanziamento agevolato è pari al rapporto tra le differenze attualizzate tra le rate a tasso di riferimento e a quelle a tasso agevolato e il valore attualizzato dell'investimento

Art. 9 – Presentazione delle Domande

Le domande di accesso al Fondo da parte dei Comuni possono essere presentate a decorrere **dalle ore 09.00 a.m. del 01 luglio 2014 alle ore 12.00 a.m. del 31 luglio 2014.**

Ciascun Comune può presentare un unico PICO che potrà avere un dimensionamento massimo di Euro 150.000,00.

In particolare, i comuni interessati presenteranno, a pena di esclusione, la domanda per via telematica (presentata via PEC) all'indirizzo *picomicrocreditofse@legalmail.it*

La Domanda presentata per via telematica dovrà essere stampata, debitamente sottoscritta dal Sindaco del Comune interessato e inviata a Sviluppo Campania S.p.A., a pena di esclusione, entro i sette giorni successivi all'invio telematico completa della documentazione indicata nell'Avviso, a mezzo raccomandata, posta celere/corriere con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE" – FASE I

c/o Sviluppo Campania S.p.A.

Area ASI Marcianise Sud

81025 - Marcianise (CE)

Sviluppo Campania S.p.A. potrà richiedere in sede di istruttoria ogni ulteriore documentazione e/o informazione dalla stessa ritenuta necessaria ai fini della valutazione del PICO con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (*picomicrocreditofse@legalmail.it*).

Le domande pervenute incomplete si intenderanno decadute e Sviluppo Campania S.p.A. ne darà tempestiva comunicazione ai diretti interessati, con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (*picomicrocreditofse@legalmail.it*).

Art. 10 – Istruttoria dei PICO

Sviluppo Campania S.p.A. protocollerà le domande in ordine cronologico ed effettuerà l'istruttoria di tutti i PICO validamente presentati.

Sviluppo Campania S.p.A., completato l'esame dei Progetti presentati, trasmetterà all'Autorità di Gestione il prospetto generale con allegato l'esito delle domande istruite.

L'Autorità di Gestione verificherà la relazione pervenuta e adotterà i provvedimenti di approvazione o diniego dei PICO nel termine massimo di trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui sopra. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione www.fse.regione.campania.it e www.sviluppocampania.it.

Art. 11 - Criteri di selezione

La selezione dei PICO avrà luogo sulla base dei seguenti criteri:

| Criterio | Dettaglio | Punteggio | |
|--|--|------------------|---------------|
| | | | |
| Contenuto del progetto | Coerenza delle strategie di intervento proposte (stimolare l'occupazione nei territori locali, contrasto allo spopolamento, rilanciare l'imprenditoria locale) rispetto alla tipologia di incentivo; | Non coerente = 0 | Coerente = 40 |
| | Integrazione con altre misure/strumenti propri dei Comuni; complementarità e non sovrapposizione del progetto con altri Programmi avviati sul territorio; | Non evidente = 0 | Evidente = 20 |
| Ambiti di intervento e priorità | Evidente impatto occupazionale, economico e sociale del progetto sul territorio di riferimento | Non evidente = 0 | Evidente = 10 |
| | Coerenza del progetto rispetto ai settori di intervento | Non coerente = 0 | Coerente = 10 |
| | Priorità strategica dell'intervento data a giovani, a donne, studenti e immigrati | Non evidente = 0 | Evidente = 10 |
| | Imprese costituite sotto forma di cooperative sociali | Non presente = 0 | Presente = 10 |

Il punteggio minimo affinché il progetto sia approvato è pari a 60/100, di cui 40 punti derivanti dal contenuto del Progetto.

In caso di approvazione di più PICO e di contestuale esaurimento delle risorse si seguirà l'ordine cronologico.

Non è prevista la formazione di graduatorie dei Progetti presentati per l'assegnazione dei finanziamenti.

Art. 12 – Approvazione dei Progetti

L'atto contenente la comunicazione dell'avvenuta approvazione del PICO sarà trasmesso da Sviluppo Campania S.p.A. con raccomandata A/R o tramite propria posta elettronica certificata (picomicrocreditofse@legalmail.it).

L'atto prevedrà per il Proponente l'assunzione dell'obbligo di comunicare gli esiti della selezione del proprio PICO sul territorio, avviando procedure di sensibilizzazione per i potenziali beneficiari

finali delle azioni previste dal PICO, nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Sviluppo Campania, anche in collaborazione con gli organismi che operano sul territorio.

Art. 13 - Monitoraggio

I Comuni responsabili di un PICO approvato dovranno fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste da Sviluppo Campania e/o dall'Autorità di Gestione al fine di monitorare l'attuazione dell'Operazione Fondo "Microcredito Piccoli Comuni Campani - FSE". I dati di monitoraggio, in conformità con quanto disposto dall'Autorità di Gestione, potranno essere inoltre riportati anche nel sistema informativo regionale.

ART. 14 – Disposizioni Generali

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa vigente e in particolare secondo quanto previsto dalla normativa in materia ambientale, dalla normativa in materia di contabilità generale dello Stato e dalla Normativa della Comunità Europea.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al finanziamento.

Dovrà essere data la massima pubblicità riguardo gli investimenti finanziati adottando i criteri di trasparenza previsti dalla legislazione.

Al presente Avviso sarà data la massima diffusione tramite pubblicazione su due principali quotidiani della Campania, pubblicazione di un comunicato e pubblicazione integrale dell'Avviso agli indirizzi Internet: www.sviluppocampania.it; www.fse.regione.campania.it.

Per ulteriori informazioni sull'Avviso è possibile rivolgersi a:

Sviluppo Campania S.p.A.

Incubatore di Marcianise (CE) – Via Area Asi Marcianise Sud

Tel. 0823/639225 - 231 - 111 – fax 0823/639113

PEC: picomicrocreditofse@legalmail.it

Incubatore di Pozzuoli (NA)

Via Adriano Olivetti 1 – Pozzuoli

Tel. 081-5255147

Incubatore di Salerno

Via Giulio Pastore – Salerno

Tel. 089-3074720

ART. 15 – Privacy e Responsabile del Procedimento

I dati forniti dai richiedenti all'Amministrazione Regionale e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Campania e dal Soggetto Gestore per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PO FSE e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Campania e il Soggetto Gestore si riservano di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d'ora la Società Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania (ove occorra) alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi quali soggetti richiedenti e/o soggetti ammessi al finanziamento richiesto.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A.

Il Responsabile del procedimento è il dr. Eugenio Gervasio

Per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC :sviluppocampania@legalmail.it

Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. N. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi inoltrando la richiesta a Sviluppo Campania S.p.A., Area ASI Marcianise Sud 81025 - Marcianise (CE); PEC: :sviluppocampania@legalmail.it



ART. 16 – Indicazione del Foro Competente

Per eventuali controversie in merito agli esiti dell'istruttoria delle domande di finanziamento presentate, sarà competente il foro di Napoli.

Marcianise, 18/06/14

Sviluppo Campania S.p.A.
L'Amministratore Unico

Allegati:

- Modello per la presentazione della domanda e Formulario;

| | |
|------|------------------------|
| Data | Protocollo n. _____ |
|------|------------------------|

PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO INTEGRATO DEI PICCOLI COMUNI (PICO)
Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
P.O. Campania FSE 2007-2013

Spett.le "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI
CAMPANI - FSE"
c/o Sviluppo Campania S.p.A.
Area ASI Marcianise Sud
81025 - Marcianise (CE)

Il sottoscritto _____ nato a _____

residente in _____ Prov _____ via _____

In qualità di SINDACO del COMUNE di _____

PEC _____ Fax _____

chiede di essere ammesso alla procedura di selezione prevista dal Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campania-FSE, ai sensi del relativo **Avviso**, per la realizzazione di un PICO, che prevede incentivi rimborsabili (per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e la creazione d'impresa a beneficio del proprio territorio, per un importo totale di € _____.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole degli effetti e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- Che il Comune rappresentato ha una popolazione residente di _____;
- Di essere consapevole che:
 - il Comune rappresentato può richiedere il finanziamento di un unico PICO;
 - il dimensionamento massimo del PICO è di euro 150.000;
- Di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nelle Direttive di attuazione e nel relativo Avviso.

SI IMPEGNA

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che Sviluppo Campania S.p.A. dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria.

Data e Luogo:

Firma del Sindaco

Documentazione da allegare

Formulario debitamente compilato e sottoscritto;
Documentazione relativa a eventuali misure previste da politiche pubbliche locali ed in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni;
Documentazione relativa ad eventuali altri programmi, se esistenti (FESR, FEARS, PSR, ecc.) sul proprio territorio;
Fotocopia del documento in corso di validità;
Ulteriore documentazione di supporto.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa



PRESENTAZIONE DI UN PICO - FORMULARIO
Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI - FSE"
P.O. Campania FSE 2007-2013

| | | | |
|-----------|--|-----------------|--|
| Comune di | | Numero abitanti | |
|-----------|--|-----------------|--|

La definizione del PICO prevede incentivi rimborsabili (microcredito per un massimo di 25.000 euro) per il sostegno dell'imprenditorialità e l'accesso al mercato del lavoro per un importo totale di € _____.

SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO

(Descrizione del Progetto. Indicare anche i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, le condizioni socio-economiche di contesto, le specificità e le principali vocazioni del territorio. Max 2 pag.)

STRATEGIA E CONTENUTI TECNICI

(Indicare relativamente agli incentivi previsti dal PICO, il numero di imprese che si prevede di finanziare con l'intervento, tempistica per la realizzazione, eventuali priorità di accesso per giovani, disoccupati di lunga durata, donne e immigrati e specificare i settori nei quali si svolgeranno le attività imprenditoriali. Max 2 pag.)

INTEGRAZIONE TRASVERSALE

(Indicare la logica dell'integrazione trasversale tra le risorse del Comune e quelle del Fondo; indicare le eventuali misure aggiuntive/integrative previste da politiche pubbliche locali, in particolare con risorse, contributi e/o agevolazioni; verifica degli interventi già finanziati al fine di evitare duplicazioni. Max 1 pag.)

| | |
|--|---|
| Obiettivi per rispondere alle esigenze del proprio territorio <i>(max 20 righe)</i> | |
| Settori di attività prescelti <i>(indicare max 3)</i> | 1) Descrizione del settore Codice Ateco 2007 |
| | 2) Descrizione del settore Codice Ateco 2007 |
| | 3) Descrizione del settore Codice Ateco 2007 |

| | |
|------------------------------------|--|
| Totale Imprese beneficiarie | |
|------------------------------------|--|

RISULTATI ATTESI

(Indicare le ricadute socio-economiche, occupazionale e di sviluppo imprenditoriale previste dall'operazione. Max 1 pag.)

| |
|--|
| |
|--|

(Evidenziare i documenti programmatici complementari di quanto già finanziato localmente a valere su altri Programmi ed allegarli. Max 1 pag.)

Data e Luogo:

Firma del Sindaco